

REGNO UNITO

- 0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI
- 1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO
- 2- QUANDO LE SOCIETA' NEL REGNO UNITO POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?
- 3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISONS, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?
- 4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE NEL REGNO UNITO: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?
- 5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?
- 6- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?
- 8- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?
- 9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?
- 10- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?
- 11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?
- 12- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 13- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE NEL REGNO UNITO?
- 14- QUALI CONSEGUENZE FISCALI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?
- 15- CESSIONE E RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?
- 16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

- 17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE SCORTE E DELLE RIMANENZE?
- 18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?
- 19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI NEL REGNO UNITO? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?
- 20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE NEL REGNO UNITO
- 21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?
- 22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?
- 23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?
- 24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO BRITANNICO?
- 25- IL REGNO UNITO HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI.

Ambasciata

Londra - Ambasciata D'Italia
Amb. Paquale Terracciano
14, Three Kings Yard, London W1K 4EH
Tel. 00442073122200
Fax 00442073122230
E-mail : ambasciata.londra@esteri.it
Homepage: www.amblondra.esteri.it

Consolato

Londra - Consolato Generale
Cons. Gen. Massimiliano Mazzanti
Harp House 83-86 Farringdon Street - London EC4A 4BL
Tel.: 00442079365900
Fax: 00442075839425
E-mail : consolato.londra@esteri.it
Home page: www.conslondra.esteri.it

0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
IMPOSTA SUL REDDITO SOCIETARIO	19%	
IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI	Stessa aliquota di imposta su reddito societario organizzazione	Solo per attività stabile
RITENUTE FISCALI		
Dividendi	Esenti	Esenti
Interessi	20%	20% riducibile da AFB
Royalties	20%	20% riducibile da AFB
IMPOSTA SULLE PERSONE FISICHE	20%, 45%	
ALTRE IMPOSTE		
Imposta di bollo su terreni e fabbricati	Diverse tipologie con aliquote diverse	
Imposta sui premi assicurativi	12%, 20%	
I.V.A.	20%, 5%, 0% Esportazioni esenti	
RIPORTO DELLE PERDITE		
Avanti	Illimitato	
Indietro	1 - 3 anni	
AMMORTAMENTO		
Beni tangibili	Macchinari ed attrezzature: 8%, 18% Automezzi privati:20% Edilizia industriale: non ammesso Edilizia alberghiera: non ammesso Edilizia uso ufficio: non ammesso ma 8% su impianti e attrezzature che siano parte integrante dell'edificio	
Immobilizzazioni immateriali	Diritti d'autore, know-how e ricerca scientifica: quote particolari.	

1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Private limited company</i> (Società a responsabilità limitata)	Ha un'identità giuridica distinta da quella dei suoi azionisti, la cui responsabilità è limitata all'ammontare del capitale sottoscritto. È gestita da un CdA, ma può anche avere un unico amministratore. Non è previsto un numero massimo di membri e questi possono essere persone fisiche o giuridiche. Il capitale sociale è suddiviso in azioni che non possono essere offerte al pubblico. Non è previsto un capitale minimo.	Una o più persone aventi finalità lecite possono costituire una società - con o senza responsabilità limitata - sottoscrivendo l'atto costitutivo e presentandolo presso il Registro delle società.	L'atto costitutivo e l'eventuale statuto vanno presentati presso il Registro delle società, che, se ritiene che siano state rispettate tutte le condizioni previste, considera costituita la società.
<i>Public limited company</i> (Società per azioni)	Ha un CdA e ha un'identità giuridica distinta da quella dei suoi azionisti. Il capitale sociale deve ammontare almeno a 50.000 Euro. Gli azionisti devono essere almeno due e ognuno deve sottoscrivere almeno una azione. Le azioni possono essere ordinarie - che partecipano agli utili e alle perdite - e privilegiate, ad interesse fisso - che attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi e del risultato della liquidazione con prelazione rispetto alle azioni ordinarie. Organi societari: è presente un consiglio di amministrazione, un amministratore delegato, un collegio sindacale, un'assemblea generale degli azionisti, un consiglio di impresa, uno o più revisori contabili.	La costituzione è effettuata nel rispetto delle disposizioni della Legge sulle Società del 1985. Essa prevede la redazione di un <i>Memorandum of Association</i> indicante la denominazione sociale, la sede sociale, l'oggetto, la responsabilità dei soci e l'ammontare del capitale azionario e deve essere firmato da ciascun sottoscrittore in presenza di un testimone. Sia tale atto che lo statuto devono essere predisposti da un legale. È necessaria l'acquisizione di un certificato di commercio prima di potere operare	L'atto costitutivo e lo statuto devono essere depositati presso l'Ufficio del Registro, il quale emette un certificato di costituzione che prova la correttezza della registrazione societaria con il relativo avviso nella <i>London Gazette</i> . Da questo momento la società diviene una persona giuridica con successione perpetua. È previsto l'obbligo di depositare i bilanci annuali presso l'Ufficio del Registro delle Società, mettendoli a disposizione del pubblico per eventuali verifiche
<i>General partnership</i> (Società in nome collettivo)	È una società di persone che perseguono scopi lucrativi. Non ha una identità giuridica separata, tranne che in Scozia, e tutti i soci (persone fisiche o giuridiche) sono congiuntamente responsabili per gli obblighi finanziari della società.		L'atto costitutivo non deve essere presentato presso le autorità di governo.
<i>Limited partnership</i> (Società in accomandita semplice)	Ci sono due tipi di soci: uno o più accomandatari - illimitatamente responsabili, e uno o più accomandanti - responsabili solo limitatamente al proprio apporto di capitale. Non ha una identità giuridica separata, tranne che in Scozia.		
<i>Limited liability partnership</i> (Società di persone a responsabilità limitata)	È un'entità ibrida, con una propria identità giuridica, gestita dai propri membri o soci che sono responsabili limitatamente ai beni della società.		L'atto costitutivo va presentato presso il Registro delle società.
<i>Filiale/Stabile organizzazione</i>	Una società estera può svolgere attività nel Regno Unito tramite una filiale, senza aprire una controllata.		La società estera che possiede una filiale nel Regno Unito deve registrarsi presso il Registro delle società entro un mese dall'apertura della filiale.

<i>Joint ventures</i>	Non hanno una forma legale precisa: possono essere società a responsabilità limitata o di persone.		
<i>Mutual organisation (Ente mutualistico)</i>	È un'organizzazione il cui reddito deriva unicamente da sottoscrizioni e versamenti dei membri. Viene tassata sui redditi che non derivano dai propri membri, tipo interessi e redditi da azioni e partecipazioni.	Può essere costituita come società a responsabilità limitata (spesso limitata da garanzia), ma può anche essere un semplice gruppo di persone che formano un club.	

Le società costituite nel Regno Unito vengono considerate residenti indipendentemente dal luogo in cui avvengono la gestione centrale ed il controllo.

Le società costituite all'estero ma gestite e controllate nel Regno Unito sono considerate residenti.

Nonostante una società sia registrata nel Regno Unito, secondo le disposizioni di un A.F.B., potrebbe essere considerata "non residente", se l'effettiva gestione avviene nello Stato firmatario.

Una società con doppia residenza che, in base all'A.F.B., figura residente nel Paese firmatario e non nel Regno Unito, viene considerata non-residente ai fini fiscali nel Regno Unito.

3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISONS, UFFICI ACQUISTI)?

Una società estera è assoggettata all'imposta britannica (19%) per i redditi derivati dalla propria attività d'impresa condotta nel Regno Unito.

E' considerata attività d'impresa la compravendita, la trasformazione di materie prime in prodotti finiti e la realizzazione di servizi.

D'altro canto, l'attività di uffici acquisti, liaison e uffici amministrativi non comporta la tassazione della società estera amministrata, a condizione che le decisioni assembleari non abbiano luogo nel Regno Unito e che non vi venga condotta attività d'impresa.

Infatti, gli Accordi Fiscali conclusi dal Regno Unito dispongono che un ufficio utilizzato solo per acquistare merci, raccogliere informazioni o reclamizzare prodotti non sia assoggettato all'imposta britannica.

4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE NEL REGNO UNITO: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?

Il contenuto dell'A.F.B. concluso tra il Regno Unito e lo Stato del non-residente riconosce l'imposta britannica solo nel caso in cui quest'ultimo sia titolare di una sede secondaria, di un'unità locale britannica o di una stabile organizzazione.

I redditi di un'unità locale straniera sono calcolati e tassati come quelli di una società residente.

Soggettività fiscale della filiale

Tale soggettività è limitata all'imposta societaria sui profitti mercantili derivanti dalla filiale. È prevista l'aliquota piena, ma, se il Paese di provenienza della società estera ha firmato un A.F.B. con il Regno Unito, è possibile appellarsi all'articolo di non-discriminazione del trattato per ottenere l'aliquota ridotta.

I capital gains derivanti da attività di filiali site nel Regno Unito, per esempio proprietà ed avviamento, sono assoggettati ad imposta.

Vantaggio della controllata britannica

Sia le filiali che le controllate possono beneficiare della maggior parte degli incentivi e delle sovvenzioni previste (ad eccezione degli *Export Credit Guarantees*). L'aliquota più bassa dell'imposta societaria, suddivisa tra le società collegate, si applica alla controllata, sebbene

possa solitamente applicarsi anche ad una filiale qualora l'A.F.B. contenga il relativo articolo di non-discriminazione.

Società estere controllate

Il reddito (ma non i capital gains) di una società estera controllata da residenti britannici può essere calcolato, ai fini dell'imposta sulle società, sugli azionisti britannici che saranno assoggettati a tassazione sulla quota di reddito societario estero. A partire dal 22 marzo 2006 le società divenute non residenti prima del 1° aprile 2002, a seguito dell'entrata in vigore di un accordo fiscale bilaterale, sono considerate residenti britannici ai fini delle norme sulle CFC (*Controlled Foreign Companies*).

5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?

I redditi d'impresa sono calcolati, a fini fiscali, in relazione ai bilanci d'esercizio, ma modificati in base alle detrazioni.

Non sono deducibili:

- le spese non esclusivamente e interamente relative a scopi legati all'attività d'impresa;
- le spese in conto capitale, incluse le spese di costituzione e le spese per l'emissione di azioni;
- gli accantonamenti per crediti inesigibili, salvo che siano effettuati a fronte di crediti specifici, ed ogni altra riserva generica per presunte perdite future;
- le perdite su cambi e quelle derivate da capitali fissi, quali prestiti e preventivi;
- l'imposta sul reddito;
- i pagamenti annuali, compresi gli interessi sui prestiti, i canoni di concessione e i dividendi;
- le imposte estere recuperate mediante credito d'imposta.

Sono deducibili:

- l'ammortamento di beni materiali ed immateriali;
- le spese sostenute esclusivamente ai fini dell'attività d'impresa;
- i pagamenti ed i contributi sociali di dipendenti ed amministratori se pagati entro nove mesi dalla fine del periodo fiscale. Se pagati oltre tale termine, saranno deducibili solo nell'esercizio fiscale in cui è avvenuto il pagamento;
- le spese ordinarie dell'attività d'impresa sostenute nei 7 anni precedenti l'inizio dell'attività;
- gli accantonamenti effettuati a fronte di debiti specifici;
- gli interessi sostenuti per l'esercizio dell'impresa e corrisposti nel Regno Unito su prestiti bancari;
- le spese per la post-produzione di film;
- le spese di rappresentanza;
- le donazioni, in numero illimitato.

I dividendi ricevuti da società britanniche sono esclusi dai redditi percepiti da attività d'impresa, mentre il reddito di fonte estera è trattato separatamente.

6- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le minusvalenze patrimoniali derivate da attività d'impresa possono:

1. essere compensate con altro reddito o plusvalenze patrimoniali del medesimo esercizio;
2. subire un riporto all'indietro ed essere compensate con il reddito e le plusvalenze patrimoniali dei 12 mesi precedenti;

3. essere riportate indefinitamente e compensate con gli utili futuri. Da aprile 2017, le società con utili superiori a £ 5 milioni possono riportare solo il 50% degli utili superiori a £ 5 milioni;
4. alla cessazione dell'attività, essere compensate con il reddito e le plusvalenze dei 3 anni precedenti. Questo vale per le perdite degli ultimi 12 mesi.

Quando, in un periodo di 3 anni, ci sono sia un cambio di oltre il 50% della proprietà della società sia un forte cambiamento nella natura o gestione della propria attività, non è possibile né la posticipazione né l'anticipo fiscale.

7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?

Gli interessi sono solitamente deducibili quando maturati, ad eccezione del caso in cui l'interesse venga corrisposto ad una società collegata e venga pagato dopo un anno dalla fine del periodo contabile.

L'interesse su un debito contratto per motivi commerciali viene considerato spesa aziendale.

L'interesse corrisposto ad un prestatore estero da una società britannica è solitamente deducibile, a condizione che il prestito sia per motivi commerciali relativi ad un'attività contemplata dalla tassazione britannica ed il prestatario sia una terza parte indipendente.

In genere, è prevista una ritenuta fiscale del 20% sull'interesse pagato sia ai non-residenti che ai residenti.

8- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?

Impianti, macchinari, attrezzature

È prevista una detrazione annua del 18% (8% per alcuni impianti integrati in un edificio) su "impianti e macchinari". Tale termine ha assunto un significato ampio fino ad includere, per esempio, film e progetti, come pure attrezzature materiali, software per computer e licenze per l'utilizzo del software.

Le spese sostenute per tecnologie che riducono l'utilizzo di acqua o che ne migliorano la qualità hanno diritto ad una detrazione per ammortamento del 100% per il primo anno, in vigore fino al 31 marzo 2018.

Le spese relative a macchinari e/o impianti sono generalmente incluse in un'unica base cumulativa su cui applicare le quote di ammortamento.

Automezzi privati

Dal 1° aprile 2009 le spese per automezzi privati registrati prima del 1° marzo 2001, oppure elettrici oppure con bassa emissione di CO₂, beneficiano della detrazione del 20%, indipendentemente dal prezzo dell'auto.

Edilizia industriale e alberghiera

Non sono previste detrazioni annuali per ammortamento.

Ristrutturazione di uffici

Dall'11 aprile 2007 è possibile ottenere una detrazione al 100% per spese in conto capitale sul rinnovo o la conversione per utilizzo commerciale di uffici liberi da almeno un anno e situati in aree disagiate.

Edilizia uso ufficio e commerciale

Non è ammesso l'ammortamento sui costi relativi all'immobile, mentre impianti, macchinari ed attrezzature sono ammortizzabili, ma se sono parte integrante dell'edificio (riscaldamento centrale, ascensori, aria condizionata) l'aliquota è dell'8% anziché del 18%.

Zone commerciali

Negli 8 anni successivi all'apertura di una zona commerciale, le imprese hanno diritto a una detrazione del 100% per le spese qualificate del primo anno su nuovi impianti e macchinari.

Dritti d'autore, know-how, e spese varie

Per i diritti d'autore, il know-how industriale, la ricerca scientifica, l'edilizia agricola e le spese relative all'attività mineraria sono previste particolari quote d'ammortamento.

Beni locati

I locatori non beneficiano delle detrazioni per il primo anno, tranne nel caso in cui forniscano servizi che implicano l'utilizzo di un bene locato, nel caso di auto a bassa emissione o di macchinari o attrezzature a risparmio energetico e facenti parte integrante dell'edificio.

Detrazione per ristrutturazione locali commerciali

È prevista una detrazione del 100% per ammortamento spese in conto capitale per ristrutturazione di locali commerciali siti in zone svantaggiate e vuoti da almeno un anno.

9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?

L'anno fiscale per le società va dal 1° aprile al 31 marzo.

Le società residenti nel Regno Unito sono assoggettate al pagamento dell'imposta societaria del 19% su reddito e plusvalenze.

Gli utili derivanti dall'estrazione di gas e petrolio nel Regno Unito sono tassati al 30% (19% per gli utili fino a £ 300.000), più un'imposta aggiuntiva del 10% per un totale del 40%. Viene applicata una detrazione per le spese qualificate successive al 2013 sostenute dalle società impegnate nella prospezione onshore.

È prevista un'imposta societaria del 10% per i redditi derivanti da brevetti o da diritti su medicinali o preparati botanici innovativi.

Il reddito da locazione percepito dai proprietari di immobili nel Regno Unito residenti altrove beneficia di una detrazione.

Gli unit trust - o fondi di investimento – autorizzati sono tassati come le società per azioni e possono applicare detrazioni per le spese sostenute nella gestione fondi. L'aliquota applicata è quella base dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (20%). Gli utili sono esenti.

Il reddito degli unit trust non autorizzati viene tassato in capo ai fiduciari all'aliquota base del reddito delle persone fisiche. I fiduciari possono chiedere detrazioni per ammortamento ma non per le spese sostenute nella gestione dei fondi.

Gli utili che i fondi comuni di investimento maturano dal business immobiliare sono tassabili solo in capo ai beneficiari dei dividendi, mentre i rimanenti redditi sono tassati come quelli delle società di capitali.

10- LE SOCIETA' APPARTENENTI AD UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA A FINI FISCALI?

Il sistema fiscale del Regno Unito riconosce gruppi di società e fornisce diversi tipi di agevolazioni fiscali per le transazioni tra i membri dello stesso gruppo. Non sono ammesse dichiarazioni consolidate: i singoli membri del gruppo continuano a presentare dichiarazioni individuali e a pagare le imposte sui loro utili, ma possono trasferire tra di loro le perdite.

Nel Regno Unito sono previsti tre tipi di gruppi societari:

1. gruppi costituiti da una casa madre con possesso diretto o indiretto di oltre il 50% del capitale azionario di ogni sussidiaria;
2. gruppi costituiti da una casa madre con possesso diretto o indiretto di almeno il 75% del capitale azionario di ogni sussidiaria;
3. gruppi costituiti da una casa madre con possesso diretto o indiretto di almeno il 90% del capitale azionario di ogni sussidiaria.

Le perdite fiscali di un membro di un "gruppo del 75%" possono essere cedute ad un altro membro. Ai fini fiscali i membri di un gruppo devono essere residenti nel Regno Unito oppure essere stabili organizzazioni permanenti nel Regno Unito di società estere.

11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?

Una società non residente è assoggettata all'imposta societaria britannica sugli utili commerciali e le plusvalenze solo se possiede una stabile organizzazione nel Regno Unito tramite la quale svolge la propria attività. Gli utili e le plusvalenze di una stabile organizzazione, definita dalla legislazione sulla base della Convenzione Modello dell'OCSE, vengono calcolati sulla stessa base delle società residenti del Regno Unito.

Anche il reddito di un'unità locale straniera è assoggettato all'imposta britannica del 19%.

Gli altri redditi che la società non residente percepisce da fonti non collegate ad un'impresa nel Regno Unito (es. interessi, royalties, canoni di locazione, ecc.) saranno assoggettati all'aliquota del 20%, anche se potrà beneficiare di una riduzione nel caso in cui esista un Accordo Fiscale Bilaterale con il Regno Unito.

I dividendi pagati dalla società estera non sono assoggettati ad altre imposte.

12- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?

I capital gains sono tassati alle stesse aliquote del reddito e vengono calcolati deducendo il costo di un'attività dai proventi della vendita.

Una società britannica può differire l'imposta sulle plusvalenze patrimoniali nelle seguenti circostanze:

1. quando i ricavi dalla vendita di beni utilizzati per il commercio vengono usati per l'acquisto di altri beni destinati allo stesso scopo;
2. quando le azioni di una società sono trasferite ad un'altra società in permuta delle proprie e se dopo la permuta essa controlla più del 25% delle azioni ordinarie della società acquisita;
3. quando l'unità locale della società britannica all'estero viene ceduta ad una società estera in permuta di azioni o titoli e dopo la permuta essa controlla almeno il 25% delle azioni ordinarie della società estera;
4. quando i controlli valutari stranieri o altre disposizioni restrittive limitano la rimessa delle plusvalenze patrimoniali nel Regno Unito.

Inoltre, se una società residente in uno Stato membro dell'Ue trasferisce l'attività dell'unità locale britannica ad una società residente in un terzo Stato Ue, in cambio di azioni o titoli garantiti, la tassazione delle plusvalenze realizzate con la cessione può essere differita previo accordo del cedente e del cessionario, ma solo se la cessione è motivata dalla "buona fede" commerciale e se la società ceduta rimane assoggettata all'imposta britannica sulla successiva vendita di quei beni.

Una società non residente può differire i capital gains derivanti dalla propria unità nel Regno Unito a seguito di cessione di attività tassabili (incluse le proprietà) alla propria unità britannica come parte di cessione dell'attività o di parte di essa.

Una società non residente è assoggettata all'imposta britannica sulle plusvalenze solo relativamente alle attività della propria stabile organizzazione nel Regno Unito.

13- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE NEL REGNO UNITO?

Imposta sul valore aggiunto

L'I.V.A. è applicata ad un'aliquota uniforme del 20% sulla fornitura di beni e servizi da parte di soggetti d'imposta, ivi incluse le unità britanniche di società estere.

Combustibile ed energia elettrica per uso domestico o per scopi assistenziali sono assoggettati all'aliquota del 5%.

Le esportazioni di beni e servizi da parte del Regno Unito e la costruzione di immobili residenziali sono esenti.

Imposta sugli idrocarburi

L'imposta applicata sugli utili derivati dal petrolio e dall'estrazione di gas nel Regno Unito e nelle piattaforme del Regno Unito è stata abolita dal 1° gennaio 2016.

Imposta di bollo

Le imposte di bollo applicate ad aliquote diverse nel Regno Unito sono le seguenti:

- *Stamp Duty Land Tax* (SDLT), applicata in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord su transazioni relative ad immobili e terreni;
- *Land and Buildings Transaction Tax* (LBTT), applicata in Scozia su transazioni relative a terreni ed immobili;
- *Stamp Duty Reserve Tax* (SDRT) applicata sull'acquisto elettronico di titoli azionari;
- *Stamp Duty* applicata sull'acquisto non-elettronico di titoli azionari.

Imposta sulla proprietà

Imposta locale pagata alle autorità locali dagli occupanti di proprietà commerciali nel Regno Unito e calcolata sul valore imponibile dell'immobile fissato dal governo centrale. Sono esenti le seconde proprietà e quelle successive di valore inferiore a 2.600 £.

Imposte sulla busta paga (previdenza sociale)

I contributi obbligatori per la previdenza sociale sono versati da datori di lavoro, dipendenti e lavoratori autonomi, ma dal 6 aprile 2015 non vanno versati per i dipendenti di età inferiore a 21 anni che percepiscono importi inferiori alla soglia prevista per i redditi più elevati (33.500 £ per il 2017/2018).

Le aliquote standard pagabili dal datore di lavoro sono le seguenti:

<i>Retribuzione settimanale</i> £	<i>Aliquota standard Datore di lavoro</i> %
0,01 – 157,00	-
Oltre 157,00	13,8

Imposte locali

L'occupante di proprietà commerciali nel Regno Unito viene tassato ad aliquota unica sulla base del valore dell'immobile definito dal governo centrale.

Imposta ambientale

Sono previste diverse imposte ambientali nel Regno Unito: l'imposta sul cambiamento climatico, l'imposta sulle discariche, l'imposta sulla produzione di energia elettrica tramite combustibili fossili e il prelievo sui granulati.

Imposta sui premi assicurativi

Viene applicata ad aliquote che vanno dal 12% al 20%.

Accise

Vengono applicate su tabacco, alcolici, carburanti ad aliquote che variano a seconda del prodotto.

Imposta sul gioco d'azzardo

Vengono tassati gli utili delle vincite da lotterie, bingo, macchine da gioco ecc..

Imposta comunale

È un'imposta locale sui beni immobili versata dal proprietario dell'abitazione e calcolata sul valore imponibile che l'immobile aveva nel 1991.

Imposta sui motoveicoli

Le persone fisiche o giuridiche che possiedono un veicolo utilizzato per il trasporto su strade pubbliche sono assoggettate ad imposta (*vehicle excise duty* - VED), calcolata sulla cilindrata e sulle emissioni di CO₂.

Imposta sulle banche

Le banche sono assoggettate ad imposta sul totale delle loro passività - esclusi i primi £ 20 miliardi – all'aliquota dello 0,085% per le passività a lungo termine e dello 0,17% per quelle a breve.

Dal 1° gennaio 2016 è inoltre applicata una sovrattassa dell'8% sugli utili maturati dalle banche.

Imposta sulle singole unità abitative

Viene versata annualmente da società o programmi di investimento che hanno una partecipazione nella proprietà di singole unità abitative di valore superiore a £ 500.000.

14- QUALI CONSEGUENZE FISCALI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETÀ'?

Le distribuzioni di liquidazione non sono assoggettate all'imposta sul reddito, bensì all'imposta sulle plusvalenze patrimoniali a carico degli azionisti.

La stessa situazione si verifica se l'azionista è una casa madre di una società controllata o collegata in liquidazione. Tuttavia, nel caso in cui la società madre sia situata all'estero, l'imposta sulla plusvalenza patrimoniale realizzata sarà versata dalla casa madre ma non verrà pagata alcuna imposta nel Regno Unito, dato che le società non residenti non versano imposte britanniche sulle plusvalenze.

15- CESSIONE O RIAQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?

Ai fini dell'imposta sui capital gains, una riduzione di capitale viene considerata come una riorganizzazione delle azioni della società e quindi non viene tassata.

Una società britannica può tuttavia riacquistare le proprie azioni senza che l'operazione sia considerata un dividendo se:

1. la società non è quotata in Borsa;
2. è una società che conduce attività d'impresa o è membro di un gruppo di società che conduce attività d'impresa;
3. l'acquisto si rivela un vantaggio per l'attività oppure è assoggettato all'imposta sulle successioni e non deve avere come fine quello di eludere l'imposta britannica;
4. l'azionista è residente nel Regno Unito ed ha posseduto le azioni per 5 anni (o in alcuni casi, 3);
5. la partecipazione dell'azionista viene sostanzialmente diminuita (di almeno il 25%) dal buy-back.

Un investitore non residente può anche non soddisfare tali condizioni.

È inoltre possibile ottenere dall'Autorità fiscale una risoluzione preventiva per accertarsi che il riacquisto non sia considerato dividendo, bensì una plusvalenza patrimoniale.

Sul riacquisto di azioni è applicata un'imposta di registro dello 0,5%.

16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

Dividendi

La maggior parte dei dividendi di fonte britannica è esente da imposta, tranne alcune eccezioni ed è comunque prevista una esenzione per i primi 5.000 £ annui di reddito da dividendi.

La maggior parte dei dividendi di fonte estera è esente dall'imposta britannica, tranne se pagati ad una piccola impresa da una società residente in uno Stato non firmatario di AFB con il Regno Unito.

I dividendi distribuiti ai residenti di alcuni Paesi con cui il Regno Unito ha firmato un A.F.B. hanno diritto ad un rimborso di metà del credito d'imposta a cui avrebbe diritto un soggetto residente nel Regno Unito. Il credito d'imposta è pari al 10% del dividendo lordo oppure ad 1/9 del dividendo netto: metà di questo viene ripagato, tolta la ritenuta, se il ricevente possiede almeno il 10% delle azioni con diritto di voto della società britannica.

Interessi e royalties

Gli interessi versati da banche britanniche a banche e società estere sono esenti, mentre gli interessi versati da una società o da una stabile organizzazione britannica ad una società residente in uno Stato Ue sono assoggettati alla ritenuta del 20%, così come:

1. le royalties per l'utilizzo di brevetti e di diritti d'autore;
2. i canoni di locazione di proprietà britanniche corrisposti a non-residenti.

17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE SCORTE E DELLE RIMANENZE?

Le merci ed i semilavorati sono calcolati in base al costo minore fra quello di mercato e quello ottenuto con il metodo FIFO. Non è ammesso il calcolo in base al metodo LIFO, né è prevista alcuna deduzione per gli aumenti dovuti all'inflazione.

Per i periodi contabili che terminano dopo il 22 giugno 2005, i semilavorati devono essere calcolati al prezzo di vendita.

18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?

Soggettività fiscale

Il Regno Unito applica sia il concetto di residenza sia quello di domicilio nel determinare la soggettività fiscale delle persone fisiche. Il criterio applicato dipende dall'imposta in questione: la residenza definisce la soggettività relativamente all'imposta sul reddito e sui capital gains, mentre il domicilio viene applicato per determinare il trattamento della successione e di alcuni tipi di reddito e utili.

Una persona fisica residente è assoggettata all'imposta sul reddito a livello mondiale. Il reddito estero è tassato sull'importo lordo, tenuto conto dell'imposta estera pagata. Il reddito è imponibile nel momento in cui è prodotto. Tuttavia, nel caso di alcune persone fisiche, il reddito estero è assoggettato ad imposta solo nella misura in cui è rimesso o ricevuto nel Regno Unito. Questa si applica al reddito di fonte estera delle persone fisiche non domiciliate o non abitualmente residenti nel Regno Unito, siano o meno residenti.

Dal 6 aprile 2008, le persone fisiche non domiciliate nel Regno Unito, ma che vi hanno risieduto per un periodo superiore a sette anni, non beneficiano più della rimessa, tranne nel caso in cui decidano di continuare ad applicarla, previo però pagamento di una tassa annuale che varia da £ 30.000 a £ 90.000.

Aliquote

L'imposta sul reddito si applica al reddito imponibile delle persone fisiche per l'anno 2017/2018 (l'inizio dell'anno è il 6 aprile 2017) alle aliquote sotto riportate. Il reddito imponibile è l'aggregato del reddito netto calcolato in base alle norme delle varie categorie d'imposta meno le detrazioni consentite e quelle specifiche personali.

<i>Reddito imponibile</i> £	<i>Aliquota</i> %	<i>Imposta cumulativa</i> <i>(al massimo dello</i> <i>scaglione)</i> £
1- 33.500	20 (aliquota base)	6.700

33.501 – 150.000	40 (aliquota più elevata)	53.300
150.001 e oltre	45 (aliquota aggiuntiva)	

Dividendi e interessi sono tassati a parte.

Detrazioni e agevolazioni

Ogni persona fisica è un contribuente e ognuno viene tassato separatamente sul proprio reddito, comprese donne sposate e ragazzi al di sotto dei 18 anni. Tuttavia, viene accordato un trattamento fiscale favorevole alla maggior parte delle transazioni tra coniugi e, a partire dal 5 dicembre 2005, anche a quelle tra coniugi “di fatto” (anche dello stesso sesso).

È previsto un *Child Tax Credit* (credito d’imposta per figli) per le persone fisiche con figli o giovani a carico. Il credito viene corrisposto direttamente al soggetto responsabile ed il suo ammontare dipende dalla situazione familiare e dal reddito. Gli importi per gli anni 2017/2018 sono i seguenti:

membro del nucleo familiare	£ 545
figlio (per ciascun figlio o giovane)	£ 2.780
figlio o giovane disabile	£ 3.175
figlio o giovane gravemente disabile	£ 1.290

Il *Working Tax Credit* si applica alle persone fisiche dipendenti o lavoratori autonomi che rispondono alle seguenti condizioni:

- single con figli e che lavorano più di 16 ore a settimana;
- coppie con figli e che lavorano più di 24 ore a settimana;
- coppie senza figli e che lavorano più di 30 ore a settimana;
- ricevono un compenso per quel lavoro e lavorano per almeno 4 settimane;
- hanno più di 16 anni e hanno la responsabilità almeno di un figlio;
- hanno più di 16 anni e sono disabili; oppure
- hanno più di 25 anni e lavorano solitamente almeno 30 ore alla settimana.

Gli importi per gli anni 2017/2018 sono i seguenti:

credito base	£ 1.960
coppie e single	£ 2.010
elementi 30 ore	£ 810
presenza di disabilità	£ 3.000
presenza di grave disabilità	£ 1.290
presenza di un bambino	£ 175/settimana
presenza di due o più bambini	£ 300/settimana

Il credito viene corrisposto direttamente al soggetto e l’importo varia in base alla situazione.

Entrambe le forme di credito prevedono delle soglie di reddito e parte del credito verrà ritirata nel momento in cui il reddito dovesse superare tale limite.

Coniuge a carico

Se uno dei coniugi è nato prima del 1935 è previsto un sussidio fino a £ 8.445 per l’anno fiscale 2017/2018, che dà luogo ad una riduzione massima di £ 844,50.

Imposta di successione

Viene applicata sulla base del domicilio: una persona fisica domiciliata nel Regno Unito è assoggettata all’imposta di successione sui beni a livello mondiale, mentre una persona fisica non domiciliata è assoggettata all’imposta solo sui beni situati nel Regno Unito.

Le aliquote dell’imposta di successione sono le seguenti:

<i>Tipo di proprietà</i>	<i>Aliquota %</i>
Prime £ 325.000	0

Rimanenti	40
-----------	----

Tranne nel caso di cessioni tra coniugi e di altre cessioni esenti, l'identità del beneficiario è irrilevante e non sono previste aliquote ridotte per rapporti di parentela. Il valore della proprietà alla morte viene calcolato aggregando il valore di mercato dei beni e deducendo le passività e le spese per il funerale, ecc.. Se almeno il 10% del patrimonio viene dato in beneficenza, è prevista un'aliquota del 36%.

Pensione e previdenza sociale

Il governo incoraggia le persone fisiche ad investire in fondi pensione tramite il versamento di contributi a programmi pensionistici, che sono essenzialmente dei trust creati allo scopo di fornire benefit pensionistici, sia ai membri aderenti che ai soggetti a loro carico. I programmi pensionistici approvati dal Fisco britannico sono esenti dall'imposta sul reddito e sui capital gains e conferiscono vantaggi fiscali ai membri. Per ottenere l'approvazione, tali fondi pensione devono rispondere a requisiti specifici e complessi. I contributi versati a fondi pensione autorizzati sono deducibili dalle imposte entro determinati limiti.

Tutte le persone fisiche che risiedono nel Regno Unito per più di 12 mesi hanno diritto a cure mediche gratuite da parte di medici ed ospedali e a cure dentistiche a carico del Servizio Sanitario Nazionale. I residenti per brevi periodi, invece, devono versare un contributo per tali servizi.

Tutte le persone fisiche residenti presenti nel Regno Unito devono versare contributi alla previdenza sociale, qualunque sia il loro reddito, una volta superata una soglia di base (LEL, pari a £113/settimana) secondo le percentuali indicate in tabella relative ai versamenti effettuati dai dipendenti per gli anni 2017/2018:

<i>Compenso settimanale £</i>	<i>Su compensi superiori a £ 110</i>
0 – 157	0%
157,01 – 866	12%
Oltre 866	2*%

*Solo sulla parte di reddito eccedente £ 866

Per i compensi compresi entro il LEL di £ 113 e la prima soglia di £157 il dipendente ha diritto a determinati benefit inclusa la pensione, anche se non sono stati versati contributi.

I datori di lavoro versano contributi alla previdenza sociale per i propri dipendenti, ma non esiste alcuna soggettività fiscale per i dipendenti che percepiscono meno di £ 157 la settimana. In compenso, non esiste un tetto per gli stipendi più elevati (2017/2018):

<i>Compenso settimanale £</i>	<i>Aliquota</i>
0 – 157	0%
Oltre 157,01	13,8%

19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI NEL REGNO UNITO? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?

Soggettività fiscale

I non-residenti sono assoggettati all'imposta sul reddito originato nel Regno Unito alle aliquote ordinarie, tranne che per il "reddito esente", dove l'imposta britannica è limitata a

quella dedotta alla fonte. Non hanno diritto alle detrazioni personali, tranne nel caso in cui siano cittadini SEE (Spazio economico europeo) o rientrino in determinate categorie.

I residenti non domiciliati nel Regno Unito e che optano per la tassazione basata sulla rimessa perdono il diritto alle detrazioni personali.

Aliquote

I non-residenti sono assoggettati all'imposta sul reddito di fonte britannica alle aliquote piene, tranne che per il "reddito esente" dove l'imposta è limitata a quella dedotta alla fonte.

Detrazioni e agevolazioni

Le detrazioni personali sono applicabili unicamente ai non-residenti che.

- sono cittadini SEE
- sono residenti in un Paese il cui AFB con il Regno Unito contiene articoli in materia
- appartengono a determinate categorie ristrette (es. funzionari del governo britannico, missionari, ecc.)

Ogni persona fisica è un contribuente e ognuno viene tassato separatamente sul proprio reddito, comprese donne sposate e ragazzi al di sotto dei 18 anni. Tuttavia, viene accordato un trattamento fiscale favorevole alla maggior parte delle transazioni tra coniugi e, a partire dal 5 dicembre 2005, anche a quelle tra coniugi "di fatto" (anche dello stesso sesso).

È previsto un *Child Tax Credit* (credito d'imposta per figli) per le persone fisiche con figli o giovani a carico. Il credito viene corrisposto direttamente al soggetto responsabile ed il suo ammontare dipende dalla situazione familiare e dal reddito. Gli importi per gli anni 2017/2018 sono i seguenti:

membro del nucleo familiare	£ 545
figlio (per ciascun figlio o giovane)	£ 2.780
figlio o giovane disabile	£ 3.175
figlio o giovane gravemente disabile	£ 1.290

Il *Working Tax Credit* si applica alle persone fisiche dipendenti o lavoratori autonomi che rispondono alle seguenti condizioni:

- single con figli e che lavorano più di 16 ore a settimana;
- coppie con figli e che lavorano più di 24 ore a settimana;
- coppie senza figli e che lavorano più di 30 ore a settimana;
- ricevono un compenso per quel lavoro e lavorano per almeno 4 settimane;
- hanno più di 16 anni e hanno la responsabilità almeno di un figlio;
- hanno più di 16 anni e sono disabili; oppure
- hanno più di 25 anni e lavorano solitamente almeno 30 ore alla settimana.

Gli importi per gli anni 2017/2018 sono i seguenti:

credito base	£ 1.960
coppie e single	£ 2.010
elementi 30 ore	£ 810
presenza di disabilità	£ 3.000
presenza di grave disabilità	£ 1.290
presenza di un bambino	£ 175/settimana
presenza di due o più bambini	£ 300/settimana

Il credito viene corrisposto direttamente al soggetto e l'importo varia in base alla situazione.

Entrambe le forme di credito prevedono delle soglie di reddito e parte del credito verrà ritirata nel momento in cui il reddito dovesse superare tale limite.

Coniuge a carico

Se uno dei coniugi è nato prima del 1935 è previsto un sussidio fino a £ 8.445 per l'anno fiscale 2017/2018, che dà luogo ad una riduzione massima di £ 844,50.

Imposta di successione

Per l'applicazione di tale imposta non si tiene conto della residenza, ma del domicilio. Pertanto, non sono previste particolari norme per i non-residenti.

Pensione e previdenza sociale

Il governo incoraggia le persone fisiche ad effettuare investimenti in fondi pensione tramite il versamento di contributi a programmi pensionistici, che sono essenzialmente dei trust creati allo scopo di fornire benefit pensionistici, sia ai membri aderenti che ai soggetti a loro carico. I programmi pensionistici approvati dal Fisco britannico sono esenti dall'imposta sul reddito e sui capital gains e conferiscono vantaggi fiscali ai membri. Per ottenere l'approvazione, tali fondi pensione devono rispondere a requisiti specifici e complessi. I contributi versati a fondi pensione autorizzati sono deducibili dalle imposte entro determinati limiti.

In genere, gli stranieri che arrivano nel Regno Unito non devono versare i contributi per la previdenza sociale per le prime 52 settimane dopo il loro arrivo, a condizione che:

- la loro permanenza nel Regno Unito sia temporanea e siano dipendenti di un datore di lavoro estero;
- il loro luogo di residenza ordinario prima dell'arrivo non sia il Regno Unito.

Se tali condizioni non vengono rispettate, all'arrivo scatta immediatamente la soggettività fiscale della persona fisica.

Il Regno Unito ha un'ampia rete di accordi in materia di previdenza sociale, la maggior parte dei quali prevede che i cittadini stranieri siano esentati dal versamento di contributi per la previdenza sociale per un determinato periodo dopo l'arrivo, a condizione che venga ufficialmente dichiarata la loro soggettività fiscale nel Paese di origine.

20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE NEL REGNO UNITO.

L'imposta sui redditi delle persone giuridiche è generalmente dovuta nove mesi e un giorno dopo la fine dell'esercizio fiscale della società, indipendentemente dal fatto che la società abbia o meno presentato la dichiarazione dei redditi (che solitamente deve essere consegnata 12 mesi dopo la fine del periodo fiscale). Invece, le grandi imprese - ossia le società con utili annui superiori a £ 1.500.000 - devono effettuare pagamenti rateali trimestrali sulla base dell'imponibile annuo stimato.

In caso di pagamento effettuato in ritardo, vengono applicate sanzioni e interessi che variano in base all'imposta dovuta e al ritardo accumulato.

21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

Solitamente le autorità fiscali britanniche ispezionano le scritture contabili dei contribuenti solo in caso di illecito.

Le società presentano le loro dichiarazioni autocertificate all'HMRC (agenzia delle entrate fiscali e doganali), conservando i dati per almeno sei anni, in previsione di eventuali controlli fiscali.

22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

Solitamente l'autorità fiscale britannica non emette risoluzioni preventive. Tuttavia esistono un numero di transazioni relativamente alle quali è possibile concordare preventivamente il trattamento fiscale:

- permuta e riacquisto di azioni;
- transazioni di titoli e terreni;
- cessione di un'unità locale britannica tra società situate nella UE;

- cessione di un'unità locale situata in uno Stato UE, da parte di una società britannica ad una società residente in un terzo Stato UE.

23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

Attualmente non esistono controlli valutari che inibiscono il flusso monetario da o verso il Regno Unito.

24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO BRITANNICO?

Assistenza e sovvenzione alle imprese

Sono previste diverse forme di assistenza e di sovvenzione alle imprese del Regno Unito, soprattutto per le piccole e medie imprese o per determinate aree del Paese.

Ricerca & sviluppo

Sono previsti incentivi fiscali e crediti d'imposta per incoraggiare le imprese ad effettuare investimenti nel settore ricerca e sviluppo, precisamente per attività che possano portare ad un ampliamento dell'azienda e per la ricerca medica mirante a migliorare il welfare aziendale.

Una società può riportare in avanti i crediti R&S come per le perdite e, per le PMI, i crediti in eccesso possono essere convertiti in contanti nell'anno di riferimento.

Le piccole e medie imprese che annualmente spendono almeno £ 10.000 in R&S beneficiano della detrazione del 130% per le spese qualificate in R&S sostenute nell'anno di riferimento.

Aree imprenditoriali

Negli otto anni successivi alla creazione dell'area le imprese ivi costituite possono beneficiare della detrazione per ammortamento del 100% per il primo anno su impianti e macchinari.

Le aree imprenditoriali sono attualmente oltre 30 e i benefici per le aziende comprendono:

- sconto del 100% sulle imposte locali fino a un massimo di £ 275.000 per cinque anni;
- maggiori detrazioni per ammortamento per investimenti in impianti e macchinari in 8 aree;
- procedure di programmazione semplificate;
- banda larga superveloce in tutte le aree.

Garanzie per il credito all'esportazione

Il Governo ha istituito l'*Export Credit Guarantee Department* al fine di fornire una copertura contro i rischi di mancato pagamento da parte di clienti esteri. Le coperture assicurative delle esportazioni sono disponibili sia per le società britanniche che per le loro collegate o controllate estere.

Risparmio fiscale

Per incoraggiare gli investimenti, il Regno Unito ha concluso accordi fiscali con diversi Paesi in via di sviluppo in base ai quali le imposte condonate in questi Paesi beneficiano ugualmente del credito d'imposta britannico.

Porti franchi

Una zona franca o un porto franco è un'area ristretta in cui le merci possono circolare senza incorrere in dazi doganali o in altri oneri come l'IVA sulle importazioni, dovuti solo se le merci escono dalla zona o se vengono consumate al suo interno.

I dazi vengono invece applicati solo se le merci sono lavorate, a meno che non siano dirette a Paesi extra-UE. La fornitura di merci e servizi entro la zona sarà assoggettata alle normali disposizioni relative all'IVA.

Attualmente, le zone franche sono: Port of Sheerness, Liverpool, Prestwick Airport, Ronaldsway (Isola di Man), Southampton e Tilbury.

Bonifica di terreni contaminati

Le spese in conto capitale sostenute da una società per la bonifica di terreni contaminati ai fini della propria attività hanno diritto ad un'esenzione fiscale del 150%.

Corporate Venturing Scheme (CVS)

Si trattava di un nuovo programma di incentivi fiscali introdotto a partire dal 1° aprile 2000 per incoraggiare le società commerciali ad investire in imprese piccole e a maggior rischio, sottoscrivendone nuove azioni ordinarie emesse tra il 31 marzo 2000 e il 1° aprile 2010.

Nonostante l'incentivo non sia più in vigore per investimenti in azioni emesse dopo quella data, sono ancora disponibili le detrazioni su capital gains e imposta societaria per la vendita di azioni CVS qualificate.

25- IL REGNO UNITO HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Le seguenti ritenute fiscali vengono applicate a dividendi, interessi e royalties ricevuti dai residenti in Stati che hanno concluso un A.F.B. con il Regno Unito.

	<i>Dividendi</i>	<i>Interessi</i>	<i>Royalties</i>
	<i>%</i>	<i>%</i>	<i>%</i>
<i>Stati non firmatari</i>	0	20	0/20
<i>Stati con AFB</i>			
Albania	0	0/6	0
Algeria	0	0/7	10
Antigua e Barbuda	0	20	0/20
Arabia Saudita	0	0	0/8
Argentina	0	0/12	0/5/10
Armenia	0	0/5	5
Australia	0	0/10	0/5
Austria	0	0	0/10
Azerbaijan	0	0/10	0/5/10
Bahrain	0	0/20	0
Bangladesh	0	7,5/10	0/10
Barbados	0	0	0
Bielorussia	0	0	0
Belgio	0	0/10	0
Belize	0	20	0
Bolivia	0	0/15	0/15
Bosnia-Erzegovina	0	10	0/10
Botswana	0	0/10	0/10
Brunei	0	20	0
Bulgaria	0	0/5	5
Burma	0	0	0
Canada	0	0/10	0/10
Cile	0	5/15	0/10
Cina	0	0/10	6/10
Cipro	0	0/10	0
Corea	0	0/10	0/10

Costa d' Avorio	0	0/15	0/10
Croazia	0	0/5	5
Danimarca	0	0	0
Egitto	0	0/15	0/15
Emirati Arabi Uniti	0	0/20	0
Estonia	0	0/10	0
Etiopia	0	0/5	7,5
Filippine	0	0/10/15	0/20
Francia	0	0	0
Gambia	0	0/15	0/12,5
Georgia	0	0	0
Germania	0	0	0
Ghana	0	0/12,5	0/12,5
Giamaica	0	0/12,5	0/10
Giappone	0	0	0
Giordania	0	0/10	0/10
Grecia	0	0	0
Grenada	0	20	0
Guernsey	0	20	0/20
Guyana	0	0/15	0/10
Hong Kong	0	0	0/3
Islanda	0	0	0
India	0	0/10/15	0/15
Indonesia	0	0/10	0/15
Irlanda	0	0	0
Isole Cayman	0	20	0/20
Isola di Man	0	20	0/20
Isole Falkland	0	0	0
Isole Faroe	0	0	0
Isole Fiji	0	10	0/15
Isole Solomon	0	20	0
Isole Vergini Britanniche	0	20	0/20
Israele	0	15	0
Italia	0	0/10	0/8
Jersey	0	20	0/20
Kazakhstan	0	0/10	0/10
Kenya	0	0/15	0/15
Kiribati	0	20	0
Kuwait	0	0	0/10
Lesotho	0	0/10	0/10
Lettonia	0	0/10	0/10
Libia	0	0	0
Liechtenstein	0	0	0
Lituania	0	0/10	0/10
Lussemburgo	0	0	0/5
Macedonia	0	0/10	0
Malawi	0	0/20	0/20
Malesia	0	0/10	0/8
Malta	0	0/10	0/10
Marocco	0	0/10	0/10
Mauritius	0	0/20	0/15
Messico	0	0/5/10/15	0/10
Moldavia	0	0/5	0/5
Mongolia	0	0/7/10	0/5
Montenegro	0	10	0/10

Monserrat	0	20	0
Namibia	0	20	0
Nigeria	0	12,5	0/12,5
Norvegia	0	0	0
Nuova Zelanda	0	0/10	0/10
Oman	0	0	8
Paesi Bassi	0	0	0
Pakistan	0	0/15	0/12,5
Panama	0	0/5	5
Papua Nuova Guinea	0	0/10	0/10
Polonia	0	0/5	0/5
Portogallo	0	0/10	0/5
Qatar	0	0/20	0/5
Repubblica Ceca	0	0	0/10
Romania	0	0/10	0/10/15
Russia	0	0	0
Senegal	0	0/10	6/10
Serbia	0	10	0/10
Sierra Leone	0	20	0
Singapore	0	0/5	0/8
Slovacchia	0	0	0/10
Slovenia	0	0/5	0/5
Spagna	0	0/12	0/10
Sri Lanka	0	0/10	0/10
Stati Uniti	0	0	0
St Christopher e Nevis	0	20	0
Sudafrica	0	0	0
Sudan	0	15	0/10
Svezia	0	0	0
Svizzera	0	0	0
Swaziland	0	20	0
Taiwan	0	0/10	0/10
Tajikistan	0	0/10	7
Thailandia	0	0/10/20	0/5/15
Trinidad e Tobago	0	0/10	0/10
Tunisia	0	10/12	0/15
Turchia	0	0/15	0/10
Turkmenistan	0	0/10	10
Tuvalu	0	20	0
Ucraina	0	0	0
Uganda	0	0/15	0/15
Ungheria	0	0	0
Uruguay	0	0/10	10
Uzbekistan	0	0/5	0/5
Venezuela	0	0/5	0/5/7
Vietnam	0	0/10	0/10
Zambia	0	0/10	5
Zimbabwe	0	0/10	0/10

Sono stati inoltre firmati TIEA (accordi di scambio informazioni fiscali) con: Anguilla, Antigua e Barbuda, Aruba, Bahamas, Belize, Bermuda, Brasile, Isole Vergini Britanniche, Curaçao, Repubblica dominicana, Gibilterra, Grenada, Guernsey, Isola di Man, Jersey, Liberia, Liechtenstein, Macau, Isole Marshall, Monaco, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, San Marino, Sint Maarten, Isole Turks e Caicos e Uruguay.

